

Fedeli: “Sulle presunte demolizioni della Manifattura oggi si scopre l’acqua calda:
tanti cittadini sono stati presi in giro per mesi”

Mi fa piacere che, finalmente, il consigliere Franco Brumana abbia letto le carte necessarie a rendersi conto di quello che da mesi stiamo dicendo: gli abbattimenti degli edifici della Manifattura stavano soltanto nella sua testa e non nelle intenzioni dell’amministrazione comunale o nella scheda del PGT. Mi chiedo però cosa dirà adesso alle migliaia di persone cui ha chiesto la firma per opporsi allo “scempio dei piani di demolizione” di due edifici storici? Che l’Amministrazione Radice ora ha cambiato idea perché lui ha scoperto ...cosa ha scoperto? L’acqua calda! Forse ora si capisce di più perché il Sindaco a suo tempo disse che era felice di vedere tanta gente aderire a quella raccolta firme? Semplicemente perché chi ha firmato chiede di avere un rispetto del luogo che la Soprintendenza ha imposto e che noi abbiamo scritto nel PGT. Nonostante ciò, per mesi abbiamo assistito a un parlare di vincoli senza evidentemente aver letto i documenti di chi i vincoli li stabilisce, quella Soprintendenza che Brumana stesso ha tacciato di essere troppo morbida nel tutelare il valore storico e architettonico dell’ex fabbrica e che ora viene presa a Verità assoluta per dire che l’Amministrazione si muove nell’illegalità. Come amministrazione comunale, dopo aver chiesto e ottenuto dalla Soprintendenza chiarezza sui vincoli che riguardano la Manifattura nei primi mesi di mandato, abbiamo provveduto a inserirli nella scheda del PGT che -l’abbiamo ripetuto più e più volte- non è il progetto dell’area. L’ho ripetuto infinite volte e lo ribadisco ancora: le schede di piano non sono i progetti ma servono per guidare la progettazione. Come abbiamo ribadito che il fatto che i due edifici non compaiano nella scheda non significa che debbano essere abbattuti; semplicemente sul disegno della scheda compaiono soltanto gli edifici su cui la Soprintendenza ha posto un vincolo diretto. Non quelli sui quali -come per i due edifici in questione- c’è la possibilità di demolirli e ricostruirli nella stessa sede. Lo ribadisco ancora una volta: l’urbanistica è una materia complessa in cui non ci si può improvvisare esperti che hanno la presunzione di spiegare agli altri come stanno le cose e cosa devono fare. Spero che questa lezione sia servita a Brumana per essere più cauto nei suoi giudizi: il rischio è rimediare poi figuracce verso quei cittadini cui adesso dovrà spiegare che si era sbagliato.

Lorena Fedeli

Assessore Città futura